

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0221

Venerdì 27.03.2015

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Predica di Quaresima**
- ◆ **Comunicato della Sala Stampa della Santa Sede: Solidarietà con le famiglie in Iraq**

◆ **Predica di Quaresima**

Alle ore 9 di questa mattina, nella Cappella *Redemptoris Mater*, il Predicatore della Casa Pontificia, Rev.do P. Raniero Cantalamessa, O.F.M. Cap., ha tenuto l'ultima Predica di Quaresima sul tema: "Due polmoni, un solo respiro - Oriente ed Occidente uniti nella professione della stessa fede".

[00495-IT.01]

◆ **Comunicato della Sala Stampa della Santa Sede: Solidarietà con le famiglie in Iraq**

E' costante la sollecitudine di Papa Francesco per la situazione delle famiglie cristiane e di altri gruppi vittime dell'espulsione dalle proprie case e dai propri villaggi, in particolare nella città di Mosul e nella piana di Ninive, molte delle quali si erano rifugiate nella regione autonoma del Kurdistan iracheno. Il Papa prega per loro e auspica che possano ritornare e riprendere la propria vita nelle terre e nei luoghi dove, per centinaia di anni, hanno vissuto e intessuto relazioni di buona convivenza con tutti.

Nella Settimana Santa ormai prossima, queste famiglie condividono con Cristo l'ingiusta violenza di cui sono fatte vittime, e partecipano al dolore di Cristo stesso.

Volendo essere accanto alle famiglie, il Cardinale Fernando Filoni ritorna in Iraq in segno di vicinanza, di affetto, e in unione di preghiera con esse.

Le famiglie della Diocesi di Roma, unite al loro Vescovo nei sentimenti di vicinanza e di solidarietà con quelle famiglie, attraverso una colletta speciale nelle parrocchie, inviano loro un dolce pasquale (colomba) per condividere la gioia della Pasqua e quale auspicio di bene basato sulla fede nella Risurrezione di Cristo.

Il Santo Padre, inoltre, si fa presente in modo concreto con un segno di tangibile solidarietà. E non volendo dimenticare la sofferenza delle famiglie del nord della Nigeria, il Sommo Pontefice ha inviato anche ad esse, tramite la locale Conferenza Episcopale, un segno di uguale solidarietà.

[00496-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0221-XX.01]
